Premio al regista Janksò

Il maestro ricevuto ieri in municipio dal sindaco

«Accogliere un maestro del cinema ungherese come Miklos Janksò aiuta Gorizia ad aprire una finestra sul suo paese, perciò rientra pienamente nella volontà di questa amministrazione di entrare in contatto con l'Europa». Così il sindaco, Ettore Romoli, ha salutato il regista, che ieri mattina ha fatto tappa in municipio. Nella serata Jankso ha ricevuto un Premio speciale per l'eccezionale contributo all'arte cinematografica, conferitogli dall'associazione Sergio Amidei, dall'assessorato comunale alla cultura e dal Dams cinema dell'Università di Udine. «Non possiamo che ringraziare l'avvocato Battello, che ha il merito di rivitalizzare Gorizia con un evento che eleva il livello culturale della città», ha proseguito il primo cittadino, affiancato dall'assessore comunale Antonio Devetag, riferendosi al presidente dell'associazione Amidei. Oltre a Battello hanno preso parte all'incontro il vicepresidente, Antonino Barba, e il direttore, Giuseppe Longo.

Quest'ultimo ha fatto presente una peculiarità del premio Amidei, cioè il fatto di essere nato dalla sinergia tra l'associazione e l'amministrazione. Janksò, in compagnia della moglie Susanna, ha accettato con entusiasmo la stampa di Franco Dugo che il Comune gli ha donato, e ha dato sfoggio del proprio italiano, imparato negli otto anni in cui ha vissuto in Italia. Ieri sera gli appassionati di cinema hanno potuto assistere alla proiezione del film "A Pest il signore mi ha messo una lanterna nelle mani", realizzato nel 1999 e inedito in Italia, e alla presentazione del libro "L'uomo di fronte alla storia" di Giorgio Bacchiega, edito da Transmedia. L'omaggio a Jankso continuerà oggi, alle 9.30, al Kinemax, con la proiezione del lungometraggio conclusivo del trittico "Silenzio e grido del 1969", che sarà seguito da una lezione per gli studenti del Dams. *(f.s.)*

Il regista ungherese con la moglie Susanna in municipio

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.